

Ma che ragno è questo?

Avvistate lungo la costa emiliano-romagnola ragnatele estese anche alcuni chilometri: ecco cosa c'è da sapere.

Responsabile della produzioni delle enormi ragnatele che da alcuni anni sono presenti lungo le valli salmastre di tutta la costa emiliano-romagnola, è il ragno *Tetragnatha nitens* (Araneae Tetragnathidae). Questa specie ha un areale di distribuzione soprattutto circumtropicale.

In Emilia-Romagna è presente lungo le zone umide ma è soprattutto attorno alle acque salmastre che il ragno si riproduce in grandi quantità, anche in milioni di esemplari, diventa gregario e costruisce enormi ragnatele.

Un valido insetticida naturale

- ✳ Il ragno *T. nitens* non è aggressivo e non causa problemi sanitari. Pur possedendo veleno come tutti i ragni, difficilmente morde
- ✳ I ragni sono utili perché si nutrono di insetti, spesso nocivi all'uomo e all'agricoltura
- ✳ Le insolite proliferazioni che si stanno verificando attorno alle valli salmastre sono la risposta alla massiccia presenza di prede come i Ditteri Chironomidi (moscerini simili a zanzare) presenti nelle valli anche in miliardi di esemplari
- ✳ Alberi, arbusti ed erbe avvolti dalle grandi ragnatele non si seccano: a parte l'aspetto estetico, le piante non vengono danneggiate sotto il profilo fitosanitario





Cosa fare...

- ★ Nelle abitazioni vicine ad aree densamente popolate da questa specie è consigliabile utilizzare zanzariere e altre barriere fisiche per impedire l'entrata di insetti che possono attirare i ragni
- ★ Per eliminare le ragnatele dalle piante e dalle abitazioni si può intervenire utilizzando semplici scope o altri attrezzi; l'operazione va ripetuta periodicamente



Cosa non fare...

- ★ Non utilizzare insetticidi all'interno delle case e delle aree esterne: i ragni sono invertebrati molto utili e la loro presenza è un normale adattamento all'insolito sfarfallamento di grandi quantità di insetti, anche fastidiosi e nocivi
- ★ Non toccare e non distruggere le grandi ragnatele presenti negli ambienti naturali e nelle aree aperte, in autunno spariranno naturalmente



Per approfondimenti:

È possibile scaricare il pdf dell'articolo «Insolita proliferazione del ragno *Tetragnatha nitens* (Audouin, 1826) in Romagna» al seguente indirizzo:

www.ssnr.it/42-10.pdf

Immagine centrale e in basso:

Ditteri Chironomidi sfarfallati in enormi quantità nelle valli salmastre e intrappolati nelle ragnatele.

Foto: Roberto Fabbri

Testo: Roberto Fabbri - Massimo Bariselli



 **Regione Emilia-Romagna**

Servizio fitosanitario

Tel. 051.527.8111 - Fax 051.353.809

e-mail omp1@regione.emilia-romagna.it

www.agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario

